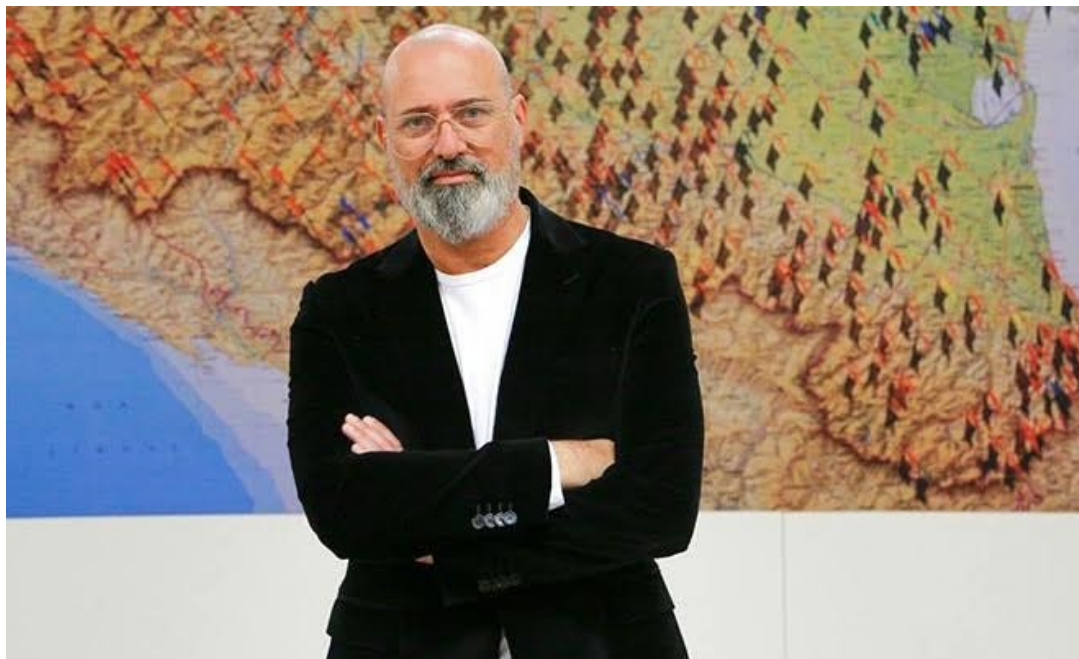


Energia, Offshore

Bologna
18 Febbraio 2020

Bonaccini al governo: "Proroga stop estrazione gas è solo dannosa"

I sindacati nazionali in campo. Morrone incalza. Domani voto decisivo alla Camera




18 Febbraio 2020 - Bologna - Contro il blocco delle attività di esplorazione e produzione di gas, scende in campo il presidente della Regione Stefano Bonaccini. "La proroga dello stop all'attività estrattiva non porta con sé alcuna soluzione concreta e strutturale, aggravando le difficoltà e lasciando in una pericolosa incertezza l'intero comparto ravennate" afferma Bonaccini, che sulla misura nazionale chiede un incontro urgente al Governo.

"La green economy non si fa per decreto - spiega il governatore - e così non si dà alcuna risposta né sotto il profilo della tutela ambientale, viceversa sempre più urgente da affrontare, né per quanto riguarda gli aspetti economici e occupazionali, con l'effetto di fermare e danneggiare un settore strategico e avanzato, che andrebbe al contrario accompagnato nella transizione con politiche industriali. Settore che in Emilia-Romagna conta nel suo complesso mille imprese e 10mila lavoratori diretti".

"Si dovrebbe agire subito e bene, tenendo insieme ambiente e lavoro, avviando nel concreto una transizione energetica verso fonti rinnovabili, e - ha continuato il presidente della Regione Emilia Romagna - una conseguente conversione degli impianti, investendo a livello nazionale e non bloccando un intero comparto, che nel polo ravennate vede un avamposto di professionalità ed esperienze di altissimo livello, anche sul piano della sicurezza e della tutela ambientale. Ho la sensazione che da parte del decisore politico si conosca anche poco quanto è stato fatto in questi anni nel nostro territorio".

Come Regione, prosegue il numero uno della Giunta regionale, "siamo pronti a fare la nostra parte ma è necessario che il Governo, per iniziativa del ministero dello Sviluppo economico, apra subito un confronto con le rappresentanze istituzionali, economiche e sociali, mettendo a valore quanto già si sta facendo in territori come Ferrara e Ravenna e un Piano energetico regionale come il nostro". Insediare un tavolo di crisi in Prefettura a Ravenna sul comparto dell'oil&gas, come chiesto dal sindaco Michele de Pascale, "è molto giusto", ma sono "inutili le lamentazioni confuse del presidente della Regione Stefano Bonaccini che si appella a Roma per un incontro". Ad attaccare, dicendo che "l'ipocrisia di Bonaccini supera ogni previsione", è il deputato della Lega Jacopo Morrone, che accusa il governatore di "aver taciuto la questione al segretario Pd Nicola Zingaretti in occasione della sua visita a Ravenna il 18 gennaio scorso", durante la campagna elettorale.

I sindacati prendono posizione a livello nazionale. In una lettera inviata ieri, i segretari di Filctem Cgil Falcinelli, Femca Cisl Garofalo e di Uiltec Uil Piran, scrivono al ministro per lo Sviluppo economico Patuanelli per chiedere «un incontro urgente per condividere iniziative a sostegno del

settore offshore in Italia». 

© *copyright Porto Ravenna News*